



Bufalo News

11 Aprile 2007

Anno 1 Numero 7

Bufalovino vince anche a Sasso !!

Ancora lui!

Scauzzone di giornata:

LOLLI 2 p.ti

Grande ritorno del Campione: si presenta con bici nuova munita di tenda da campeggio ancorata al tubo orizzontale e laccio antifurto sul tubo reggisella. Sembra volesse partire anche con la valigetta barbecue ma qualcuno sia riuscito a dissuaderlo (mistero sulla sorte delle salsicce). Il fischietto al collo completa l'incredibile quadretto. Impossibile non premiare adeguatamente tanta maestria: **2 punti!**

Classifica:

Scatteia 3

Lolli 2

Buf. Canuto, S. De Angelis, Rocchegiani..... 1

Trofeo Bufeloce e Bufasola

BufaLovino	28
Bufalonen	24
Buf. Canuto	20
Bufalo d. Nord	20
Bufalo Gino	12
B. Ragioniere	12
B. Amaro	8
B. Bill	0

Vincono anche Goio, Fiammenghi & S. De Angelis e Goyret

Sasso – Per la sua lunghezza, la sua varietà altimetrica e le conseguenti caratteristiche tecniche nonché per la bellezza panoramica delle vallate attraversate in quasi completa assenza di traffico, la tappa di Sasso si è confermata ancora una volta una delle tappe più interessanti, divertenti e piacevoli del calendario Turbike.

Partenza da Ladispoli, in una bellissima giornata di sole, ancora tantissime presenze nonostante sia la vigilia di Pasqua.

Dopo un tratto in pianura sull'Aurelia, subito si attacca la salita di Tolfa dove si crea la prima scrematura. Giunti a Tolfa si è proseguito fino ad arrivare a Manziana (molto bello il panorama) per poi riprendere la strada



E. Piccioni, S. de Angelis, silvestri e Antonucci a Sasso

che porta verso il mare e terminare la tappa sulla salitella che porta al paesino di Sasso.

A conferma del fatto che quella di Sasso è una tappa molto impegnativa basta considerare che, come accadde l'anno scorso all'allora Campione in carica

Ruggeri, anche quest'anno la tappa è stata decisa all'ultimo da improvvisi cedimenti dovuti ai crampi che hanno colpito il Campione C. Ungari e Fiorani considerati alla partenza tra i favoriti.

In E1 ancora una vittoria per BufaLovino che, in una giornata non brillantissima, grazie anche ai cedimenti degli avversari, riesce a battere Salusti e Brunetti in volata e coglie così una vittoria tanto insperata quanto importante. Ottima prova per Salusti che, staccato sulla salita di Tolfa, è riuscito a rientrare sui primi e a sfiorare la vittoria. Dietro i primi è giunto Fiorani e C. Ungari mentre molto più staccati sono giunti Bufalo d Nord, C. Piccioni e Gentili.

In E2 vittoria limpida e



Feroli, Goio, C. Ungari e un altro Turbiker all'arrivo di Sasso.

meritata per Goio che giunge al traguardo insieme ai primi della E1. Staccati di ben 11 minuti Antonucci e Buccilli sono giunti 2° e 3°, seguiti a distanza da Ferioli, Nardi, Dell'Agata e Samek.

In A1 vittoria pari merito per Fiammenghi e il mattatore della categoria S. De Angelis. Solo 3°, ma con pochi secondi di ritardo, Silvestri seguito da E. Piccioni, Martinelli e Cecchetti.

Infine in A2 vittoria per Goyret davanti Di Grazia, Degl'Innocenti, Cesaretti e Ciavattini.

Nella classifica squadre Koala e Mustang al comando seguiti da Giaguari e Bisonti.



Dell'Agata, Buccilli ed un altro Turbiker al termine della tappa di Sasso



BufoLovino ancora vincitore



Il gruppo dei turbikers al termine della tappa di Sasso

Resoconto della tappa di Sasso

Una tappa avvincente!

Tappa attesa e subito frizzante. Il gruppone pasquale degli E1 E2 si incammina compatto sull'Aurelia ove tra una chiacchiera e l'altra viene raggiunto e superato in tromba da gruppi sparsi di ciclisti pasquali. L'uscita dall'Aurelia vede aggredire le prime rampe un folto gruppo di Turbike, ospiti ed altri ciclisti.

Siamo ancora sul piano e Ungari già testa la prontezza dei corridori alzando la velocità, forse temendo la discesa dopo Tolfa.

Per tutta la salita, prima in compagnia di Fiorani e Brunetti, poi con il solo Fiorani, screma il gruppo, seguiti costantemente ad un centinaio di metri da Lovino e Goio, quest'ultimo classico intruso della E2, che visto staccarsi il favorito e temuto Antonucci non perde l'occasione di agganciarsi al treno degli E1.

Ungari e Fiorani, due morsi dalla tarantola, mai domi sempre all'attacco appena la pendenza si fa più dura e dietro a tenere, tenere "tanto se ci diamo una mano li prendiamo in discesa".

In cima transitano Ungari e Fiorani con circa 10/20 secondi su Lovino e Goio.

Al termine della discesa si forma il gruppetto che compatto arriverà al traguardo. Del treno ne approfitta Piccioni per rientrare sui compagni della A1, Fiammenghi, De Angelis e Silvestri, andati in fuga sulle rampe

finali di Tolfa. Andatura sostenuta, ma tranquilla senza tentativi o allunghi, con il solo Lovino preoccupato di un ipotetico rientro di Brunetti. Ci si gode lo splendido paesaggio della valle del Mignone e delle colline laziali. Manca poco a Manziana ed ecco la sorpresa, anticipati dal possente rombo delle sue ruote lanciate ad alta velocità ecco rientrare Brunetti e Salusti. Caro Lovino forse bisogna alzare la velocità.

Comincia la lunga preparazione della volata sulle rampe di Sasso. Nel gruppo il più gettonato è Fiorani, che però pagherà i 40 km di Aurelia per arrivare a Ladispoli, Ungari è pimpante anche se forse ha speso tanto, poco credito per gli inseguitori, Lovino a parole si tira fuori accusando stanchezza.

La strada si inerpica ed è di ungheri il primo attacco subito stoppato dai crampi e all'improvviso, quello che non ti aspetti, l'attacco di Brunetti e Salusti con quest'ultimo più pimpante e con un prezioso suggeritore nei panni di un Brunetti che prima lo pilota fuori poi lo invita a insistere nell'azione. Goio risponde, ma non chiude il buco, cosa che riesce a Lovino. L'ultimo km non ha storia Lovino e Salusti si preparano alla volata dietro Goio e Brunetti cercano il ricongiungimento, Ungari e Fiorani pagano gli sforzi ed il forcing di Tolfa.



Sergio Goio

Primo Lovino secondo Salusti a poco Brunetti, Goio assapora l'inattesa vittoria in E2 ed il terzo posto di tappa.

Sergio Goio



L'occhio del Presidente

E' Pasqua e molti del Turbike sono in vacanza, ma per tutti coloro che sono rimasti è festa! Infatti siamo una quarantina a godere della splendida giornata che ci accompagnerà lungo tutto il percorso della tappa odierna: Tolfa e poi il Sasso! E' una tappa lunga, circa 75 km, che potrà riservare delle sorprese e il percorso con le sue salite ed i saliscendi di canale Monterano, piegherà le residue energie di coloro che non hanno saputo ben amministrarsi. Si parte da Ladispoli davanti al negozio di De Simone e per l'occasione si stabilisce di fare due partenze scaglionate anzichè quattro. Partono i gruppi A1/2 mentre gli E1/2 li seguiranno a distanza, ovvero quindici minuti dopo. I propositi sono quelli di arrivare insieme sotto alla salita di Tolfa e quindi "ognun per sè e Dio per tutti"! Così lentamente vedo allontanarsi il gruppo dei più forti e pian piano mi rendo conto di essere rimasto con un paio di amici che potrebbero abbandonarmi al mio destino ma non lo fanno. Pedalo di conserva ma fatico lo stesso e mi sembra che la strada tenda a salire più del solito. Mi raggiungono i forti Elite che bonariamente mi salutano, mi passano un po' tutti anche ciclisti occasionali di varie età, insomma sono proprio ridotto male! Eppure mi sembra di stare bene ed essere addirittura forte! Sì, forse perchè raggiungo Claudio Scatteia e lo incito a seguirmi, questo mi ridà animo e poi gli altri, quelli come me dove sono? comunque se-

guito a pedalare ed arrivo a Tolfa e mi dico che la prima fatica è fatta! Intanto davanti è bagarre e i gruppi si sono fusi, E1-2 e qualche forte A1 ne approfitterà per guadagnare terreno. I saliscendi di Canale Monterano mi ricordano vagamente quelli della "Nove Colli" dopo il "Barbotto" che non finiscono mai e che mi fanno venire sempre i crampi! Supero anche questi ostacoli e mi avvio a completare gli ultimi km della tappa chiamando a "rapporto" tutte le residue forze rimaste. Vedo in fondo ad un rettilineo una maglia gialla che stò rimontando; si tratta di qualcuno che ne ha meno di me, forse un "A2" ed allora spingo di più per raggiungerlo. E' il caro Luigi Ciavattini che ha sopravvalutato

le sue forze che lo stanno abbandonando! Lo incoraggio a prendere la mia ruota, ma risponde con una frase strana: "cianacaramella"? Si potrebbe essere una frase da "Turbidizionario" mi dico e penso di farla elaborare dal Romagnoli quando lo vedrò. Rivaluto tutta la mia prestazione ed avendo un profondo rispetto per il caro Luigi, mi fermo e lascio andare i due compagni che mi avevano fatto compagnia lungo tutto il percorso, Leonello e il neo Turbike Neri, arrivando così in compagnia a chiudere gli arrivi. Chiedo al mossiere di turno, Enzo Carrino, chi ha vinto dei forti? Lovino su Salusti Goio e Brunetti in volata poi a pochi

secondi Fiorani e Ungari C. Questi Turbike sono arrivati 40 minuti prima di me! Sono proprio forti se in 75 km mi hanno dato quasi un'ora! In "A1" fanno pari Fiammenghi/De Angelis Stefano che anticipano Silvestri/Piccioni Enrico. In "A2" Vince Goyret che deve faticare per liberarsi di Di Grazia, alias "Roccia". Ma la sorpresa maggiore è Goio che vince la tappa degli E2 con undici minuti di vantaggio sul vincitore della tappa di S.Polo ovvero Antonucci. Chiaramente questa tappa si presta ad ingigantire i distacchi vista la natura nervosa del suo percorso ma soprattutto per sua lunghezza.



Di Grazia, Salusti e il Presidente a Ladispoli alla partenza della tappa (Carrino a lato sarà il mossiere)